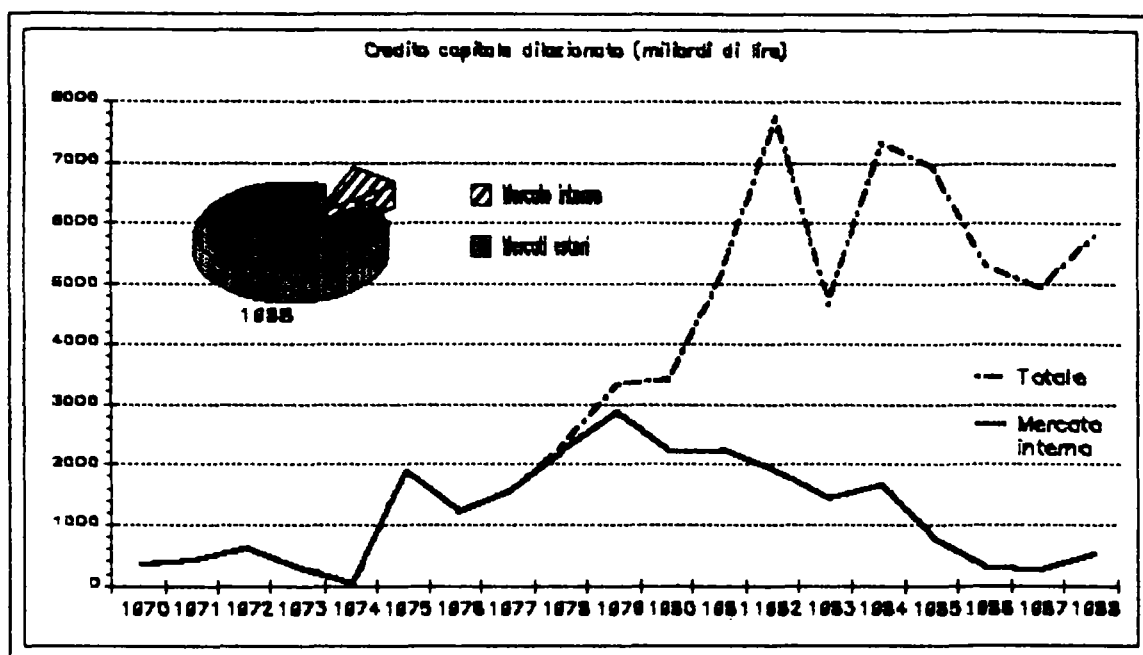
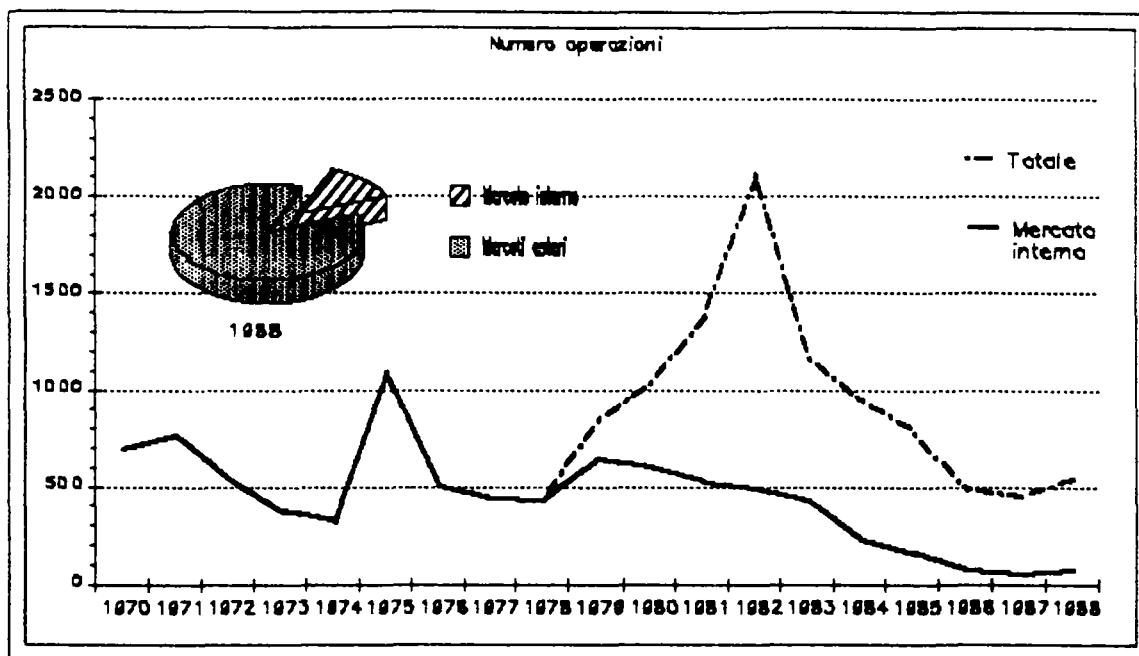


GRAFICO I - OPERAZIONI ACCOLTE PER TIPO DI PROVVISITA



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra i finanziamenti ammessi all'agevolazione nell'anno (v. 'tav. 1.1.4 in Appendice), 70 per 516 miliardi (pari al 9%) sono stati finanziati in lire con raccolta sul mercato interno mentre per le rimanenti 463 operazioni per 5.276 miliardi gli istituti di credito e gli esportatori sono ricorsi alla provvista sui mercati finanziari internazionali. Può essere interessante notare in proposito che le operazioni in eurolire (122 per 1.055 miliardi) si commisurano al 20% circa dei finanziamenti con provvista sui mercati esteri.

Sempre con riferimento alle valute di finanziamento, il dollaro statunitense si conferma tra le più utilizzate con una quota pari al 34% dei finanziamenti accolti; seguono nella graduatoria la lira (27%), l'ECU (13%) e quindi il marco tedesco (9%).

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI FINANZIAMENTI ACCOLTI

	Valute di finanziamento		Valute di fatturazione	
	1987	1988	1987	1988
- U.S. \$	39,4	34,1	38,7	37,3
- Lit.	7,7	27,1(1)	6,7	22,9
- D.M.	12,6	8,9	13,7	9,8
- Fr.Fr.	1,1	0,4	1,1	0,4
- Fr.Sv.	2,4	3,0	2,4	3,0
- Lst	7,6	3,6	7,6	3,6
- Yen	-	-	-	-
- ECU	20,3	12,8	20,3	12,9
- Altre	8,9	10,1	9,5	10,1

(1) Di cui 122 operazioni per 1.055 miliardi in eurolire.

Nell'ambito delle operazioni con provvista sui mercati internazionali, i dati relativi alle diverse forme tecniche di finanziamento dei crediti all'esportazione rivelano un aumento consistente per le triangolari ed un più contenuto recupero per gli smobilizzi e i prestiti. Più in particolare, sono state accolte 324 operazioni di smobilizzo per 2.422 miliardi di lire, un importo superiore del 2% a quello rilevato nel 1987. I prestiti accordati dagli istituti di credito italiani a fronte di provvista estera sono invece risultati 45 per 1.289 miliardi (+3% per l'importo) mentre i finanziamenti delle banche estere ammessi all'intervento agevolativo dell'Istituto sono aumentati a 94 per 1.565 miliardi (+44%). Sul totale dei finanziamenti accolti (5.792 miliardi) le operazioni estero su estero (smobilizzi e triangolari) raggiungono quindi i 3.987 miliardi, un ammontare pari al 69%.

La distribuzione dei finanziamenti accolti per operatore richiedente l'intervento agevolativo dell'Istituto si discosta dalla struttura tipica osservata negli anni precedenti solo per una relativa maggiore incidenza della operatività delle banche estere:

Proponenti	Numero operazioni	%	Importo (mld di lire)	%	Importo medio (mld di lire)
-Esportatori	2	0,4	0,6	(...)	0,3
-Banche estere	94	17,6	1.564,7	27,0	16,6
-Banche di credito ordinario	321	60,2	2.258,0	39,0	7,0
-I.C.S.(esclusi mediocrediti re- gionali)	82	15,4	1.819,8	31,4	22,2
-Mediocrediti regionali	34	6,4	149,0	2,6	4,4
TOTALE	533	100,0	5.792,1	100,0	10,9

(...) = minore di 0,05%

Le banche di credito ordinario - con 321 operazioni per 2.258 miliardi - hanno presentato il 60% del numero ed il 39% dell'importo delle operazioni accolte nell'anno. Risultano particolarmente specializzate nel ruolo di intermediari finanziari per la cessione all'estero di titoli di credito, con una quota pari al 93% del c.c.d. accolto nella forma tecnica degli smobilizzi. I finanziamenti presentati dalle banche estere hanno raggiunto il 27% del c.c.d. accolto nel 1988 mentre per l'insieme degli istituti di credito speciale italiani l'incidenza percentuale si attesta sul 34%.

Nella figura 1 i finanziamenti accolti nell'anno sono ripartiti per regione di residenza dell'impresa esportatrice mentre nella tavola 1.1.5 dell'Appendice è proposto il confronto con i dati del 1987.

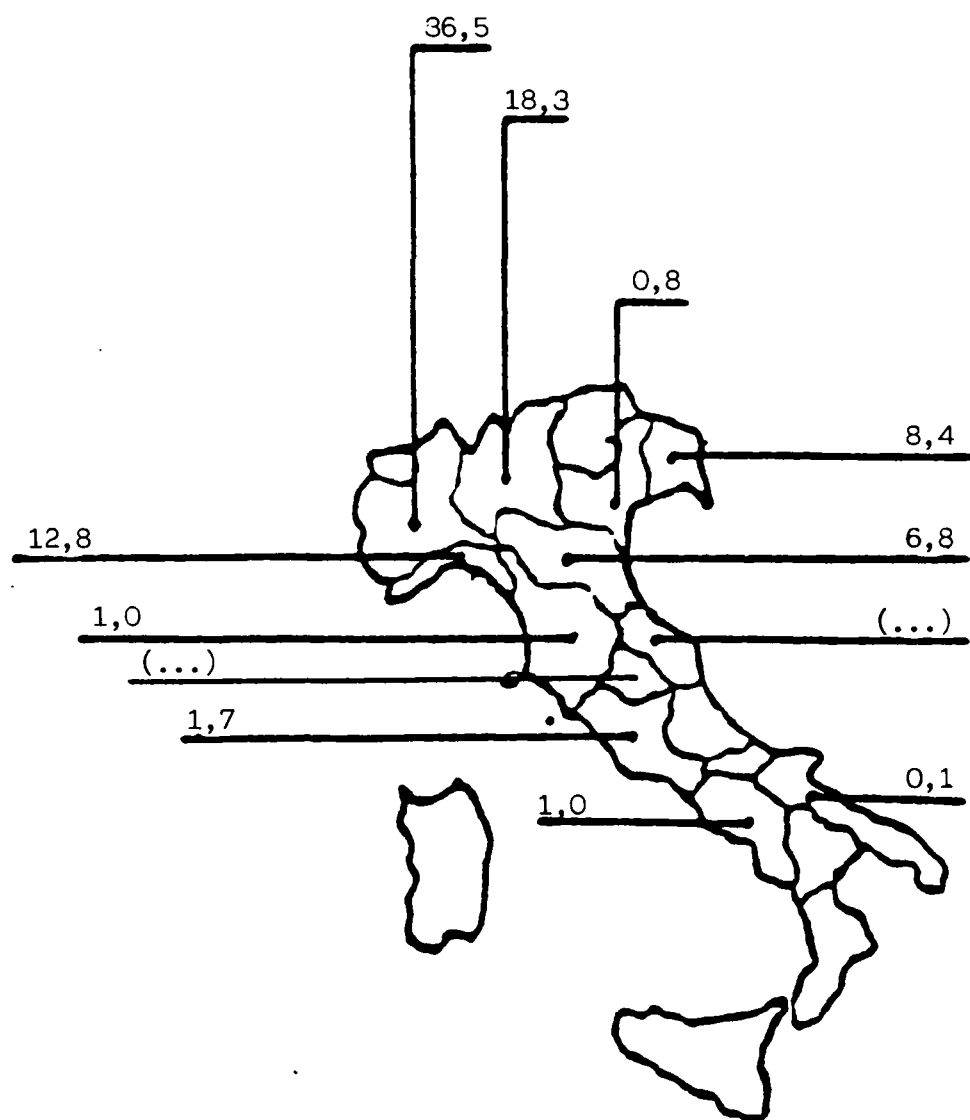
Le forniture realizzate dalle imprese residenti nell'Italia Settentrionale hanno assorbito l'84% dei crediti all'esportazione ammessi all'intervento dell'Istituto nel 1988; la quota relativa alle imprese dell'Italia Centrale e Meridionale è diminuita al 2,7 e al 1,1% rispettivamente, mentre l'11% del c.c.d. accolto è rappresentato dai crediti "open".

I dati sulle forniture agevolate presentano peraltro una relativa maggiore concentrazione dei finanziamenti per le forniture delle imprese settentrionali, rispetto alla distribuzione per regione delle esportazioni italiane complessive di fonte ISTAT (2).

L'importo medio delle operazioni accolte nel 1988 permane sul valore di 11 miliardi circa, analogo a quello registrato nel 1986 e nel 1987.

(2) Le statistiche sul Commercio con l'estero per il 1987 evidenziano i seguenti pesi percentuali: Italia Settentrionale 71%; Italia Centrale 16%; Italia Meridionale e Insulare 10%; diverse e non specificate 3%.

gura 1 - Distribuzione percentuale dei finanziamenti accolti per regione di residenza dell'impresa esportatrice



(...) = minore di 0,05%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Classi di importo (mld di lire)	Numero operaz.	%	c.c.d. (mld di lire)	%	Importo medio (mld di lire)
0 - 0,5	129	24,3	36,9	0,6	0,3
0,5 - 1	73	13,7	53,1	0,9	0,7
1 - 2	65	12,2	96,7	1,7	1,5
2 - 5	84	15,8	279,9	4,8	3,3
5 - 10	45	8,4	321,7	5,6	7,1
10 - 25	79	14,8	1.326,4	22,9	16,8
25 - 50	39	7,3	1.233,2	21,3	31,6
50 - 75	7	1,3	411,7	7,1	58,8
75 - 100	5	0,9	487,0	8,4	97,4
Oltre 100	7	1,3	1.545,5	26,7	220,8
TOTALE	533	100,0	5.792,1	100,0	10,9

Come negli anni passati, tuttavia, il valore medio sottintende un ampio intervallo di variabilità i cui estremi sono rappresentati dai 290 milioni per ognuna delle 129 operazioni ricomprese nella prima classe di importo e dai 220 miliardi per le 7 operazioni classificate nell'ultima. Altre indicazioni si possono trarre dalla tav. 1.1.1 dell'Appendice dove la distribuzione delle operazioni è ulteriormente disaggregata per settore merceologico delle forniture agevolate. Nella tavola 1.1.3 le operazioni sono invece ripartite in crediti finanziari e crediti fornitori. Si può notare, in proposito, un andamento particolarmente uniforme con i finanziamenti accordati alle imprese esportatrici italiane che aumentano a 2.852 miliardi (+ 15,2% rispetto al 1987) ed i finanziamenti accordati direttamente alla controparte estera che raggiungono i 2.940 miliardi (+18,5%). Si segnala infine che tra le operazioni ammesse all'agevolazione finanziaria dell'Istituto nel 1988, 5 per 3,9 miliardi sono state realizzate dagli operatori nella forma

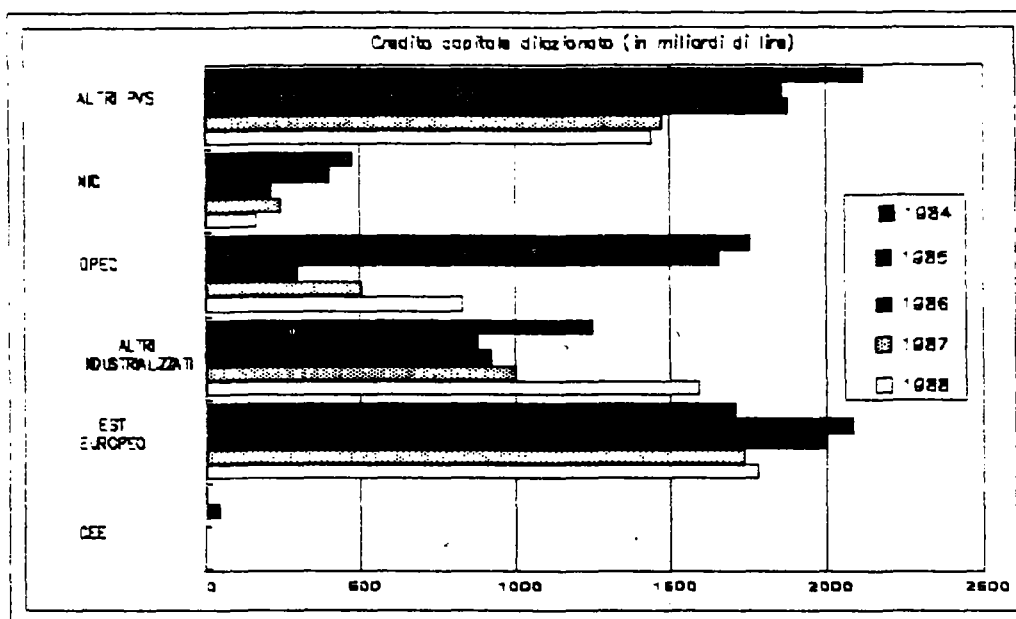
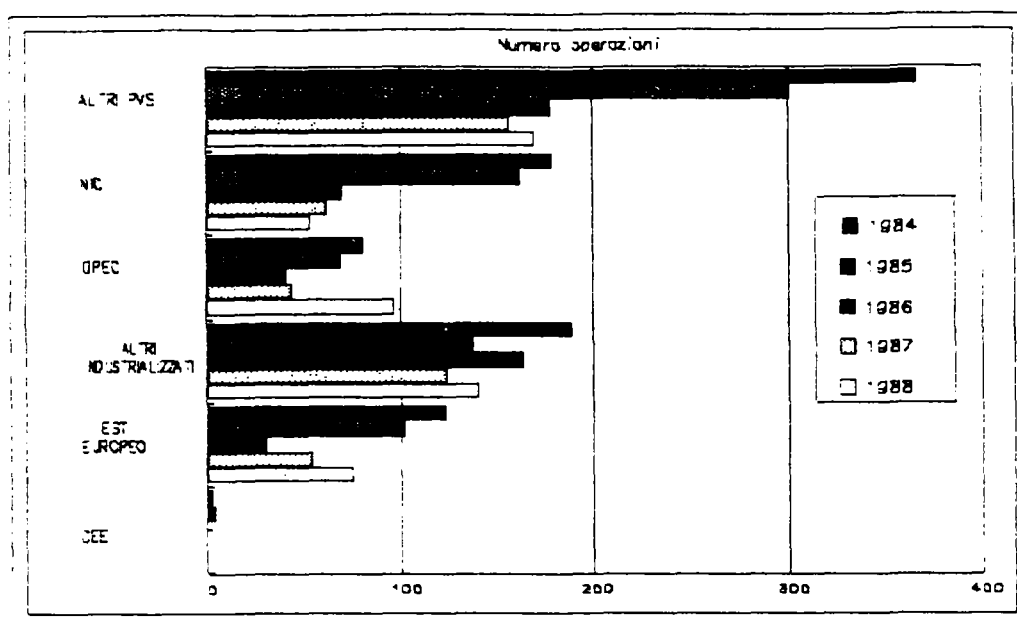
tecnica della locazione finanziaria mentre 3 per 40,4 miliardi rappresentano interventi nella fase dell'approntamento della fornitura (ai sensi dell'art. 19 della legge 227/77).

Con riferimento alla distribuzione geografica dei finanziamenti accolti, vi è innanzi tutto da segnalare il recupero - dopo alcuni anni di progressiva riduzione - dell'ammontare dei crediti diretti ai paesi in via di sviluppo (318 operazioni per 2.424 miliardi, + 9% rispetto al 1987). In sensibile crescita sono risultati in particolare i crediti verso i paesi dell'America Latina (1.226 miliardi, + 50%) mentre è proseguita la flessione dei finanziamenti ai paesi africani (544 miliardi, - 13%) e ai paesi asiatici (489 miliardi, -29%). Nonostante l'andamento descritto, l'insieme dei PVS vede ridurre la propria quota al 42% dei finanziamenti accolti nell'anno mentre aumenta significativamente quella dei paesi industriali non comunitari (1.587 miliardi, pari al 27%) e si riduce altresì quella dei paesi dell'Est europeo (1.781 miliardi, pari al 31%).

Per quanto concerne, invece, la ripartizione merceologica delle operazioni accolte, nel seguente prospetto sono riportati, in percentuale, i dati relativi ai principali macrosettori mentre per la distribuzione dettagliata per singolo settore si rinvia alla tavola 1.1.10 in Appendice.

	% NUMERO OPERAZIONI	% C.C.D.	IMPORTO MEDIO (in mld/lit)
- Macchinari e attrezzature			
industriali	58,7	15,5	2,9
- Infrastrutture ed impianti	14,1	41,6	32,2
- Mezzi di trasporto	18,0	24,0	14,5
- Prodotti delle industrie			
manifatturiere	4,7	7,7	17,8
- Esportazioni varie			
(crediti finanz. open)	4,3	11,1	28,0

GRAFICO II - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE OPERAZIONI ACCOLTE.



Si può notare, in proposito, che le esportazioni di macchinari e attrezzature industriali rappresentano il 60% circa del numero delle operazioni accolte mentre la quota relativamente più elevata dei finanziamenti compete alla realizzazione all'estero di infrastrutture e impianti.

Prima di concludere il paragrafo con un accenno alle garanzie assicurative rilasciate dalla SACE sui finanziamenti ammessi all'agevolazione dell'Istituto nel corso del 1988, si presentano alcuni dati di sintesi sulle erogazioni effettuate dal Mediocredito centrale a fronte degli interventi finanziari deliberati ai sensi della legge 227 del 1977.

Nell'esercizio trascorso non sono state effettuate erogazioni per rifinanziamenti di crediti all'esportazione concessi da istituti di credito speciale mentre i rientri sono ammontati a 80,1 miliardi.

Pertanto, i finanziamenti in essere sono diminuiti del 56% passando da 142,9 miliardi alla fine del 1987 a 62,8 miliardi al 31 dicembre 1988.

Le erogazioni per i finanziamenti diretti dell'Istituto, ai sensi dell'art. 15 lettera g della legge 227/77, sono risultate pari a:

- ECU 11,7 milioni, corrispondenti a 18 miliardi di lire, per il credito di 890 milioni di ECU concesso nel 1986 all'Unione Sovietica;
- \$4,3 milioni ed ECU 3,1 milioni, complessivamente pari a 10,4 miliardi di lire, per il credito di 500 milioni di \$ o ECU concesso all'Unione Sovietica nel 1987;
- \$0,6 milioni, pari a 0,8 miliardi di lire, per il credito di 100 milioni di \$ concesso all'Algeria nel 1987 (capofila Mediobanca).

Non sono state peraltro effettuate erogazioni su finanziamenti concessi ai sensi dell'art. 27 3° comma della legge 227/77.

Nel corso del 1988 l'Istituto ha invece erogato 276,7 miliardi di contributi agli interessi a fronte di finanziamenti a medio e lungo termine all'esportazione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il seguente prospetto riporta sinteticamente alcuni valori relativi agli accoglimenti, alle erogazioni e ai rientri per gli anni 1986-1988.

Importi in miliardi di lire	1986	1987	1988	Var. % 1988/1987
Domande accolte:				
- numero	483	441	533	+ 20,9
- importo C.C.D.	5.303	4.956	5.792	+ 16,9
Forniture	6.474	6.337	7.076	+ 11,7
Erogazioni di contributi				
agli interessi	598,5	327,4	276,7	- 15,5
Erogazioni per rifinanziamenti	--	--	--	--
Rifinanziamenti in essere	236,7	142,9	62,8	- 56,1
Finanziamenti diretti in essere (art. 15, lett. g e art. 27, 3° comma, L. 227/77)	317,8	361,2	273,6	- 24,3

Al 31 dicembre 1988 gli impegni in essere per l'attività di rifinanziamento dell'Istituto - rappresentati da rifinanziamenti agli istituti primari e da finanziamenti diretti concessi ai sensi dell'art. 15, lett. g, e dell'art. 27, 3° comma, della legge 227/77 - ammontano a 1.685 miliardi di lire (1) contro 726,3 miliardi a fine 1987. Gli impegni per contributi sono passati, invece da 6.009,4 miliardi a fine 1987 agli attuali 5.497,5 miliardi.

(1) Di cui 1.683,9 miliardi relativi a crediti diretti concessi dall'Istituto ai sensi dell'art. 15, lettera g, della legge 227/77.

Le operazioni agevolate con la forma del contributo agli interessi, ancora in essere a fine anno, comporteranno esborsi per contributi pari a circa 452,3 miliardi da corrispondere nei prossimi esercizi. Inoltre, le operazioni già impegnate e non ancora entrate nella fase dell'erogazione daranno luogo ad ulteriori esborsi di contributi per circa 5.045,2 miliardi. Si ricorda che questi importi potranno subire delle variazioni in relazione all'andamento dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio sui mercati internazionali. Per quanto concerne infine le operazioni previste dall'art. 27, 3° comma, della legge 24.5.1977, n. 227, si segnala che nel 1988 non sono state sottoscritte nuove convenzioni finanziarie.

Infine, delle 533 operazioni accolte nell'anno, 174 per 2.031 miliardi (pari al 35%) risultano coperte da garanzia assicurativa della SACE.

Nei seguenti prospetti è indicata l'incidenza percentuale delle operazioni assicurate per le diverse forme di finanziamento e per le aree geografico-economiche di destinazione dei crediti agevolati all'esportazione.

OPERAZIONI ASSICURATE SUL TOTALE DELLE OPERAZIONI ACCOLTE
PER TIPO DI FINANZIAMENTO

	% NUMERO	% IMPORTO
Operazioni con provvista sul mercato interno	81,4	78,4
Operazioni con provvista sui mercati esteri	25,3	30,8
di cui:		
- smobilizzi pro soluto	--	--
- smobilizzi pro solvendo	15,2	2,8
- prestiti	71,1	42,5
- triangolari	70,2	65,8

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il 78% dei finanziamenti accolti nell'anno con provvista in lire sul mercato interno è prevista la garanzia assicurativa della SACE. L'incidenza percentuale diminuisce invece al 31% per le operazioni con provvista sui mercati esteri.

Le garanzie assicurative concesse dalla SACE si concentrano, inoltre, in particolari aree geografico-economiche di destinazione.

Per l'insieme dei paesi in via di sviluppo il 61% dei finanziamenti accolti risulta assistito da garanzia assicurativa; il peso dei contratti assicurati si riduce a poco più del 30% per i paesi dell'Est europeo mentre sono quasi del tutto prive di copertura assicurativa le operazioni verso i paesi industriali.

OPERAZIONI ASSICURATE SUL TOTALE DELLE OPERAZIONI ACCOLTE
PER AREE DI DESTINAZIONE

	% NUMERO	% IMPORTO
Totale PVS	50,6	61,3
- PVS Africa	84,0	96,3
- PVS America	27,6	54,6
- PVS Asia-Oceania	24,6	26,8
- PVS Europa	60,0	97,2
Paesi CEE	--	--
Paesi dell'Est Europeo	12,0	30,4
Altri paesi industrializzati	2,9	0,2
MEDIA GENERALE	32,6	35,1
Paesi OPEC	87,5	95,5
Paesi di recente industrializzazione	30,2	84,2
Altri PVS	36,1	39,1

1.1.4 Il costo dell'agevolazione e l'andamento delle variabili che lo determinano.

Gli oneri finanziari dell'attività di agevolazione risultano, come è noto, funzione dell'andamento di variabili quali i tassi di mercato delle singole valute, i tassi agevolati consentiti dagli accordi internazionali, la durata delle operazioni, nonché l'ammontare complessivo dei finanziamenti accolti dall'Istituto.

Nel prosieguo di questo paragrafo si commenteranno, brevemente, i valori caratteristici e le modificazioni intervenute nell'anno per ciascuna di tali grandezze. Un indicatore sintetico del costo dell'agevolazione è peraltro costituito dal rapporto tra l'impegno di spesa (non attualizzato) stimato in sede di accoglimento delle operazioni e l'ammontare del credito capitale dilazionato ammesso all'agevolazione. Nel corso del 1988 tale indice si è commisurato al 6,8% dei finanziamenti accolti, un'incidenza percentuale più elevata di quella registrata nel 1987 e nel 1986 (4,3%). Il contenuto recupero dei margini di agevolazione può essere correlato all'aumento del costo medio ponderato dai finanziamenti: dal 10% circa del 1987 al 10,9% del 1988, solo in parte compensato da un concomitante aumento del tasso agevolato medio (dall'8,2% all'8,6%).

La durata delle operazioni accolte nell'esercizio appare invece leggermente diminuita rispetto al 1987.

Disaggregando l'insieme delle operazioni per classi di durata si osserva che la frequenza massima ricade in quella da 4 a 5 anni, in sintonia con le consuetudini prevalenti nei termini di regolamento dei contratti commerciali e con la soglia oltre la quale è previsto un aumento dei tassi d'interesse a carico dei beneficiari esteri (matrice per i paesi "intermedi" e TICR sul dollaro USA). Può essere tuttavia interessante segnalare l'incremento dei finanziamenti aventi un periodo di rimborso compreso tra i 7 e gli 8,5 anni (dai 538,4 miliardi del 1987 ai 1388,3 del 1988, costituiti in prevalenza da forniture di infrastrutture ed impianti destinati ai paesi in via di sviluppo) e di

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CLASSI DI DURATA IN ANNI	NUMERO OPERAZIONI	%	IMPORTO (mld di lire)	%
fino a 2	55	10,3	613,3	10,5
2 - 3	151	28,3	862,0	14,9
3 - 4	25	4,7	298,9	5,2
4 - 5	228	42,8	1.211,4	20,9
5 - 6	8	1,5	171,2	3,0
6 - 7	18	3,3	804,6	13,9
7 - 8,5	28	5,3	1.388,3	24,0
8,5 - 10	20	3,8	442,4	7,6
oltre 10	0	0,0	0,0	0,0

quelli aventi una durata non eccedente i due anni (dal 418,9 miliardi dello scorso esercizio ai 613,3 miliardi del corrente anno). Quest'ultimo aumento è da porre in relazione alle più vantaggiose condizioni finanziarie di cui possono beneficiare i crediti di breve durata.

Il tasso agevolato medio - come già detto - ha segnato un andamento crescente risultando pari all'8,57% (+0,39 punti percentuali rispetto al 1987) a causa dell'aumento dei tassi minimi della matrice del Consensus avvenuto nel gennaio e nel luglio dello scorso anno e al contemporaneo rialzo dei TICR sulle principali valute.

Relativamente al costo della provvista, si può osservare come il tasso di riferimento delle operazioni con raccolta in lire a tasso variabile, stabilito semestralmente dal Ministero del Tesoro, dopo una flessione al 12,37% nella prima metà dell'anno (dal 12,50% del secondo semestre 1987) sia successivamente aumentato al 12,94% nel secondo semestre '88. Il tasso di riferimento per le operazioni a tasso fisso, ha invece seguito un'evoluzione dapprima crescente, con valori mensili oscillanti attorno al 13,20% nel periodo gennaio-giugno, rispetto al

12,80% del dicembre 1987, per poi ritornare nei restanti mesi dell' anno vicino a quest'ultimo valore.(1)

Come noto, per le operazioni con provvista sui mercati finanziari internazionali, e' il Mediocredito centrale ad effettuare caso per caso la valutazione della congruita' delle condizioni praticate dall'Istituto finanziatore. I dati relativi al costo della provvista, alla durata delle operazioni e all'impegno di spesa sono riportati nella tav. 1 mentre

Tav.1

COSTO DELLA PROVISTA, DURATA, IMPEGNO DI SPESA
DELLE OPERAZIONI ACCOLTE NEL 1988 PER VALUTA DI FINANZIAMENTO

Valute	Numero op.ni	C.C.D. (mld)	Fornitura (mld)	Costo provv. (%)	Durata (anni)	Impegno di spesa (mld)
- lit.	192	1.570,8	1.947,5	13,70	5,1	156,3
- \$ USA	211	1.973,6	2.451,4	10,10	6,3	121,3
- DM	25	516,1	621,9	5,09	7,0	0,8
- Fr. Fr.	11	25,0	30,4	12,15	5,4	2,5
- Fr. Sv.	9	170,4	200,7	6,19	2,1	10,7
- Lst	10	209,1	246,0	13,21	4,0	18,4
- ECU	11	739,8	885,6	8,22	7,4	30,2
- Altre	64	587,3	692,4	15,01	3,4	53,0

(1) Si rammenta che a partire da luglio e per tutto il secondo semestre 1988 le commissioni a favore degli Istituti sono state fissate allo 0,75% per le operazioni oltre i 24 mesi.

nella tav. 2 viene proposto, per le principali valute di finanziamento, il confronto con il 1987.

Tav. 2

PRINCIPALI VALUTE DI FINANZIAMENTO DEI CREDITI AGEVOLATI
ALL'ESPORTAZIONE: VARIAZIONI INTERVENUTE NEL 1988 NEL COSTO DELLA
PROVVISTA, NELLA DURATA E NEL RAPPORTO TRA IMPEGNO DI SPESA E C.C.D.

VALUTE	COSTO DELLA PROVVISTA		DURATA		IMPEGNO DI SPESA / C.C.D.	
	%		(anni)		%	
	1987	1988	1987	1988	1987	1988
- ECU	7,82	8,22	6,5	7,4	0,3	4,1
- \$ USA	8,39	10,10	5,9	6,3	3,4	6,1
- Lit.	13,12	13,70	6,1	5,1	10,4	10,0
- DM	5,48	5,09	9,2	7,0	0,4	0,2

In proposito si può osservare come, ad eccezione del marco tedesco, il costo della provvista per le principali valute di finanziamento risulti superiore ai valori del 1987.

Il rapporto tra impegno di spesa e c.c.d. risulta corrispondentemente più elevato: in particolare si notano aumenti di un certo rilievo per quanto riguarda il dollaro e l'ECU mentre detto rapporto permane su valori prossimi allo zero per le operazioni finanziate in marchi tedeschi.

Un quadro degli elementi di costo più rilevanti per le operazioni agevolate nel corso del 1988 è contenuto nel grafico 1. Esso riporta i valori registrati nel periodo 1980-1988 dal costo della provvista riconosciuto agli ICS per le operazioni finanziate sul mercato interno,